

MINOLTA VECTIS 260

1999



Matricola n.D2801675

Caratteristiche e funzioni

La Minolta Vectis 260 è stata presentata nel 1999. Questa fotocamera, di tipo APS (Advanced Photo System) usa pellicole tipo IX-240 con sensibilità da 25 a 3200iso. L'obiettivo zoom 25-65mm. f. 1/4,3-10,4 è il corrispettivo di un 31-81 nel formato 35mm. E' formato da 4 lenti poste in 4 gruppi; due elementi sono asferici. La messa a fuoco è assicurata da un sistema AF attivo, all'infrarosso che lavora su 200 punti. con una gamma di lavoro, nei formati C e H che va da 50cm. all'infinito; mentre nel formato P le distanze minime di ripresa sono rispettivamente di 50cm. sulla focale 25mm. e 1,4mt. sulla focale 65mm. L'obiettivo, il mirino, l'illuminatore/segnale dell'autoscatto e il sensore AF sono situati al disotto della paratia scorrevole che funge da tappo e da interruttore principale. La parte mobile ha un blocco a fine corsa che serve anche a attivare il contatto dell'accensione della fotocamera. Alla sinistra di questo grosso sportello scorrevole è sistemato il flash con NG 14 per pellicole 200iso. Sei sono i programmi-flash: Automatico, Inserimento forzato, Esclusione, Ritratti notturni, Paesaggi notturni, Anti-Occhi-Rossi. Sempre sul lato anteriore della Vectis 260 compaiono tutte le scritte identificative: IX-Date, Minolta (con il sole nascente nella "O"), Vectis 260 e il simbolo dell'APS. Sul lato superiore troviamo, all'estrema sinistra il pulsantino per il recupero intenzionale del film con il relativo simbolo, i simboli Self-timer, Telecomando (RC-3 opzionale),

Lampo, pre lampo Anti-Occhi-Rossi con alla loro destra i pulsanti [SEL] e [ADJ] che servono ad attivare le varie funzioni e a regolare i dati del calendario. Proseguendo verso destra troviamo la finestrella del display dove trovano sistemazione le indicazioni del datario, dello stato di carica delle batterie, del segnale dell'autoscatto attivato, della pellicola inserita e del contapose che è di tipo sottrattivo, cioè che evidenzia il numero di scatti mancanti al termine della pellicola. Procedendo verso destra si incontrano due pulsantini tondi, neri: uno con i simboli della bandierina/matita per la scelta dei titoli e uno con la dicitura Date. Da ultimo si incontra il pulsante cromato per lo scatto, a doppia funzione, situato in un apposito incavo: se premuto parzialmente blocca la messa a fuoco (AF) e l'esposizione (AE) se pigiato a fondo corsa fa scattare l'otturatore e avanzare il motore preparando la pellicola e otturatore per lo scatto successivo. Sul lato destro è presente l'alloggiamento per la cerniera del cinghiolo per il trasporto. Sul lato posteriore trova posto il selettore circolare per l'impostazione dei formati P, H, C; che restituiscono stampe di dimensioni 10x15, 10x18 e 10x24cm. rispettivamente. Ruotando questo selettore si nota come l'immagine nel mirino viene diversamente mascherata in modo da presentare l'area effettiva che verrà registrata sulla stampa. Questo sistema è sicuramente più comodo rispetto a quello che mostra contemporaneamente le tre cornicette luminose dei limiti delle inquadrature. In riferimento alla scelta dell'inquadratura è bene ricordare che il negativo viene sempre impressionato nel massimo formato (H) e che le impostazioni C, H, P determinano solo la scelta della prima stampa. Nella parte alta del mirino sono presenti i riferimenti per le riprese a distanza ravvicinata mentre al centro è delimitata da due [] l'area del sistema AF/AE. Il led verde dell'"OK" è sistemato alla destra della finestrella del mirino. Proseguendo verso destra si incontra il selettore [W – T] per la scelta della focale. Al di sotto è stampata in rilievo una cresta curva che serve a posizionare il pollice della mano destra per una presa migliore. Nella parte inferiore del dorso sono parzialmente visibili gli sportelli del vano batteria e pellicola. Sul fondello si trovano, da sinistra a destra: lo sportello in plastica nera con la dicitura "Battery – Open with coin", la filettatura per l'utilizzo del cavalletto, il sistema di apertura del vano pellicola con la dicitura "Film" sottolineata da una freccetta ricurva e all'estremità destra, lo sportello vero e proprio, in plastica nera con la scritta "Minolta Co. Ltd – Osawa, Japan – Made in China" e il numero di matricola inciso. Il lato sinistro della Vectis 260 è liscio. Alimentazione per mezzo di una batteria al litio da 3v. tipo CR2.

Peso 170g. batterie e cinghiolo esclusi.

Lunghezza 104mm. Altezza 65mm. Profondità 38mm.